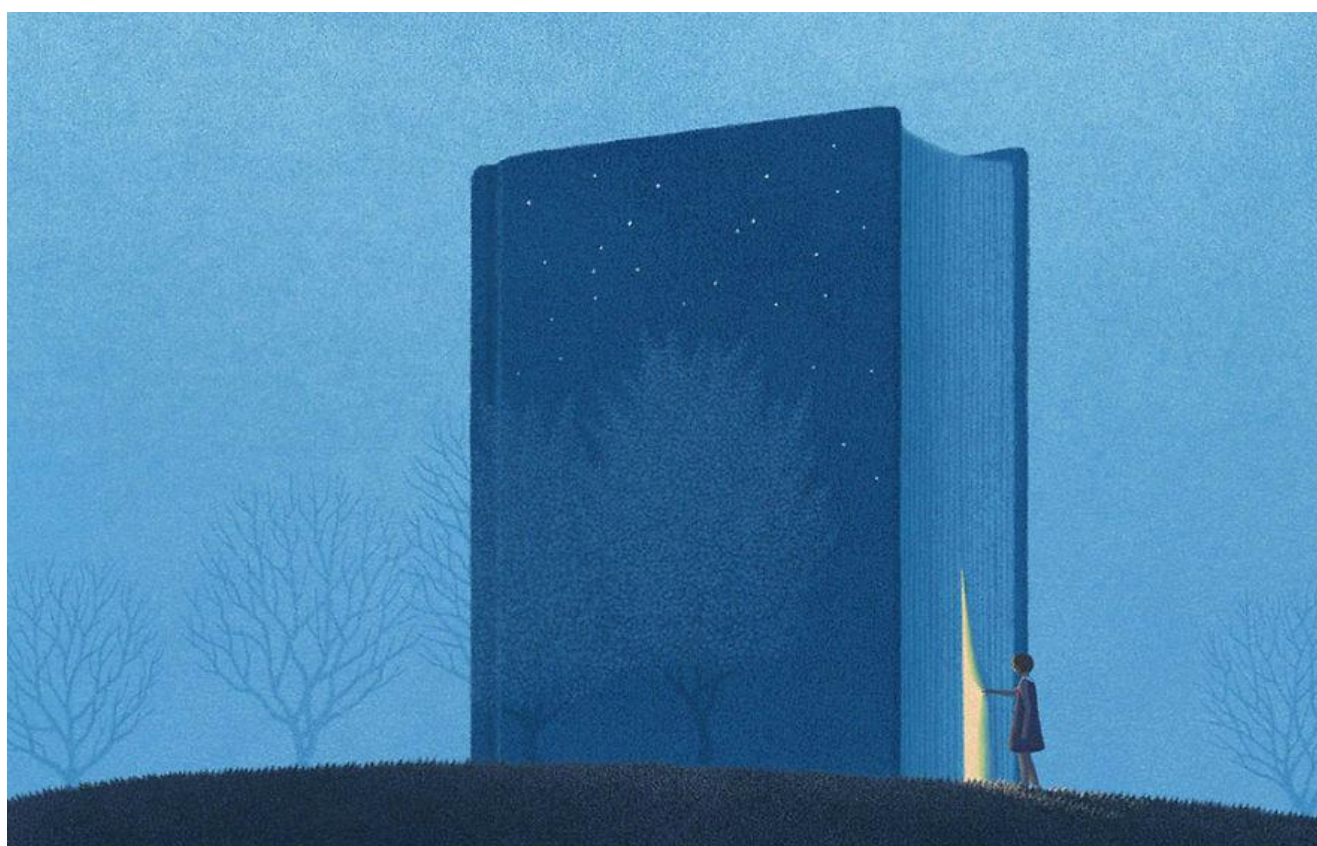




V. Don Orione 5 - 10141 Torino Tel. e fax 011 - 33.86.98  
e-mail: [torino@tangramteatro.it](mailto:torino@tangramteatro.it) [www.tangramteatro.it](http://www.tangramteatro.it)



# *Festival Teatro & Letteratura*

*Bardonecchia e Alta Valle di Susa*

*29 luglio | 19 agosto 2017*



**Dal 29 luglio al 19 agosto**, come ogni anno, **Bardonecchia** e **l'Alta Valle di Susa** accolgono l'edizione 2017 del **FESTIVAL TEATRO & LETTERATURA**.

Riconosciuto come manifestazione d'eccellenza dalla Regione Piemonte, il Festival ha strutturato negli anni una proposta culturale di alta qualità capace di dialogare con il territorio e di arricchire una straordinaria offerta turistico-sportiva- ricreativa che questo territorio propone. Seguìto da un pubblico numeroso e con ampi riscontri sui media il Festival, nelle ultime edizioni, ha portato sul palcoscenico del Palazzo delle Feste artisti e personalità di grande levatura come, tra gli altri, **Roberto Vecchioni, Giancarlo Giannini, Francesco De Gregori, Vittorino Andreoli, Arturo Brachetti, Laura Curino, Monica Gueritore, Dacia Maraini, Ugo Gregoretti**.

Quest'anno **FESTIVAL TEATRO & LETTERATURA** presenta un programma ricco ed articolato ed inaugura il suo percorso sabato 29 luglio con una prima teatrale d'eccezione. **Massimo Dapporto** porta in scena il capolavoro di **Vincenzo Cerami**, **UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO** a quarant'anni dall'uscita del film con protagonista Alberto Sordi e diretto da Mario Monicelli. La famiglia Cerami ha concesso al regista **Fabrizio Coniglio** i diritti in esclusiva per trasporre questa bellissima ed inquietante storia italiana sul palcoscenico che sarà accompagnata dalle musiche originali del maestro **Nicola Piovani**. Il Festival prosegue poi, fedele alla linea che ne ha decretato il successo, con una serie di proposte variegiate rivolte ad un pubblico eterogeneo con spettacoli accattivanti capaci di fare riflettere, sorridere, sognare grandi e piccini. In ordine sparso ecco allora salire sul palcoscenico il Circo Contemporaneo **Cirko Vertigo** con **IL VOLO DI GIULIETTA** e per la notte di San Lorenzo, quella delle stelle cadenti, **Laura Curino** proporrà **MARGHERITA HACK UNA STELLA INFINITA** per la regia di **Ivana Ferri**. Gli artisti stravaganti e folli della **Microband** giocheranno con la musica classica, **Maurizio Bonora** racconterà la storia di grandi fotografe del '900 e **Alberto Gaino** il manicomio dei bambini, **Bruno Maria Ferraro** e **Ivana Ferri** in **MILLE PAPAVERI ROSSI** percorreranno con la prosa e le canzoni d'autore un secolo intero dalla Grande Guerra ai giorni nostri. E poi tre progetti a tema. **Vincezo Jacomuzzi** racconta teatralmente l'Iliade di Omero, un ciclo di quattro puntate che segue le proposte che negli ultimi anni hanno toccato i grandi capolavori della letteratura europea di tutti i tempi ( Promessi Sposi, Don Chisciotte, Odissea, Decamerone, Cyrano ecc). **Lucilla Giagnoni** e Bruno Maria Ferraro sono poi i protagonisti di un percorso teatrale nelle Chiese storiche dell'Alta Vale di Susa in collaborazione con il Museo Diocesano di Susa. Il teatro come occasione di attenzione e scoperta di un patrimonio architettonico di prim'ordine. E poi il clou dell'edizione 2017. Una **"tre giorni sull'ambiente"** a Ferragosto per riflettere ciò che ci circonda in modo assolutamente originale. Ad aprire questo percorso lo spettacolo respiro che Tangram Teatro ha prodotto in collaborazione con Agroinnova - centro di competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale – nell'ambito del progetto europeo Emphasis. Poi sarà di scena **Luca Mercalli** con **Alessandra Comazzi** per parlare di un tema di fondamentale importanza: l'acqua. L'intervento sarà preceduto da una breve pièce tetarale di Achille Campanile **L'ACQUA NATURALE**. All'uscita dal teatro il pubblico troverà una sorpresa particolarissima. A chiudere questo ciclo, sempre con una conferenza teatralizzata, **Matteo Garbelotto** professore ordinario della University of California Berkeley che dialogherà con la prof.ssa **Lodovica Gullino** sulla salute delle foreste.

**FESTIVAL TEATRO & LETTERATURA** è Organizzato da Tangram Teatro e sostenuto dal Comune di Bardonecchia, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Piemonte, da Smat spa e dalla Fondazione Accomazzo

Venerdì 18 agosto ore 21,00

# SUSA

Chiesa di Santa Maria del Ponte  
ingresso libero

**LUCILLA GIAGNONI**

## FRANCESCO E L'INFINITAMENTE PICCOLO

**una meditazione teatrale  
ispirata al testo di Cristian Bobin  
in collaborazione con  
il Museo Diocesano di Susa**



**Con Lucilla Giagnoni**

**Musiche originali di  
Paolo Pizzimenti**

Francesco d'Assisi è forse la figura più sconvolgente che l'Italia abbia prodotto. In lui si riassumono tutti gli aspetti meravigliosi di un mondo medievale, per noi ormai perduto, che si schiude alla modernità. È la nostra radice, il nostro antenato più nobile, più libero. Mondano e ascetico, combattente, sognatore, teologo e poeta, armato di una fede incrollabile, rivoluzionario fino al limite dell'eresia e nello stesso tempo capace della più umile obbedienza. E soprattutto gioioso.

Ancora oggi ci insegna ad amare e vivere intensamente ogni momento che la vita ci offre, soprattutto quelli, in questa nostra contemporaneità quasi incomprensibile, che ci sembra di non poter tollerare. Francesco è infatti un uomo, molto umano, con tutti i suoi difetti eppure è anche un santo, il santo tra i santi. In Francesco queste due dimensioni sono una: infinitamente grande e infinitamente piccolo in lui sono la stessa cosa. Lucilla Giagnoni propone la storia del poverello d'Assisi raccontandola a partire dalla sua nascita, avvenuta nel 1182, da padre italiano, Pietro Bernardone dei Morioni e da madre provenzale, Pica Boulermont.

Un viaggio teatrale insieme ad un'attrice che sa incantare il pubblico e rendere onore alla figura di un santo di "rottura".

Il Museo Diocesano di Susa ospita le più importanti testimonianze dei percorsi storico artistici della Valle di Susa con capolavori dal IV al XX sec. Il Museo ha sede nel complesso della Madonna del Ponte, una delle più antiche chiese della città.

Il percorso museale, ospita gli oggetti d'arte più preziosi e significativi appartenenti al Tesoro della Cattedrale di San Giusto e al Tesoro della Chiesa della Madonna del Ponte, affiancati dalle oreficerie, dalla statuaria lignea, dai paramenti e dai dipinti provenienti da varie zone della Valle di Susa.

Tra le opere di maggior interesse spiccano un reliquiario in seta del IV-VI sec., un cofanetto in osso del VII sec., i picchiotti dell'antico portale di San Giusto (1130), la statua della *Madonna del Ponte* (XII sec.), il *Trittico di Rotario* (1358), la croce di Johannes Bos (1370).

Il museo è capofila del Sistema Museale che comprende anche la Cappella del Conte a San Giorio di Susa e i Musei di Arte Religiosa Alpina di Giaglione, Novalesa, Melezet (Bardonecchia). Il museo organizza mostre tematiche.

### **CICLO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE CHIESE STORICHE DELL'ALTA VALLE DI SUSÀ**

E' uno dei percorsi tematici del Festival, che attraverso tre incontri teatrali, vuole richiamare l'attenzione sul patrimonio architettonico dell'Alta Valle di Susa.

**La Chiesa di Santa Maria del Ponte a Susa risale al XIII secolo, edificata tra il 1266 e il 1369.**

## I LUOGHI DEL FESTIVAL TEATRO & LETTERATURA

### L'Alta Valle di Susa

Via privilegiata e strategica per la Francia. L'Alta Valle di Susa è stata attraversata più volte nei secoli dalla Grande Storia. A partire dal passaggio, forse solo leggendario di Annibale con gli elefanti, agli insediamenti strategici dell'impero romano. Terra di conquista di goti, longobardi e saraceni, fino allo scontro tra Savoia e delfinato. Ma la Valle di Susa non è solo luogo militare (Forte di Exilles, Bramafan, Torre dei saraceni di Oulx, etc.) è anche luogo spirituale, uno dei centri della vita religiosa del Piemonte. Percorrendo questa valle si incontrano chiese dallo straordinario valore storico. A livello paesaggistico è un territorio unico. Siamo nel cuore delle Alpi, nel punto più ad Ovest d'Italia. Qui, in particolare nella seconda metà del '900, si è sviluppato il turismo alpino e degli sport invernali. Se le Olimpiadi del 2006 segnano un punto di arrivo importantissimo, soprattutto per far conoscere al mondo questo territorio, tutto il '900 vede nel turismo la componente principale dello sviluppo economico della zona.

### Percorso di Valorizzazione delle Chiese Storiche dell'Alta Valle di Susa

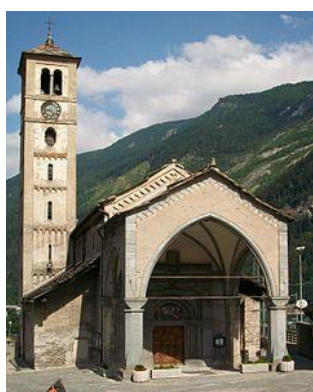
#### Chiesa di Santa Maria del Ponte- Susa (Sec. XIII)

La Chiesa della Madonna del Ponte a Susa è stata edificata tra il 1266, data dell'ultimo elenco di chiese della valle in cui essa non compare, e il 1369, anno in cui viene redatto un documento in presenza del rettore di Sanctae Mariae de Ponte. La titolazione della Chiesa deriva da una preziosa statua lignea della Madonna con il Bambino risalente probabilmente al XII secolo (ed ora visibile nel Museo Diocesano annesso).



#### Chiesa di San Giovanni Battista- Salbertrand (Sec. XVI su preesistente struttura romanica)

La prima menzione della Chiesa si trova in un diploma del 1057, anno in cui l'antica costruzione fu donata alla prevostura di Oulx da Oddone di Moriana Savoia e dalla contessa Adelaide. La parrocchiale fu rimaneggiata nei secoli successivi, subendo la quasi totale ricostruzione nel corso del XVI secolo. Dopo tale intervento non subì modifiche significative e tutt'ora è uno dei migliori e più ricchi esempi di chiese alpine in stile tardo gotico.



#### Chiesa di Santa Maria Assunta- Chiomonte (Sec. XV su preesistente struttura romanica del X sec)

La struttura è a tre navate risalente al 1400-1500 ed è l'evoluzione di una precedente



costruzione romanica del X secolo: alcune delle modifiche sono poi state eliminate o nuovamente cambiate in funzione di variate esigenze locali e delle nuove prescrizioni liturgiche derivanti dal Concilio di Trento (1545-1563). Infine, il campanile, del 1400, riprende modelli romanici ed è tra i più alti della Valle di Susa (circa 40 m).



## **BARDONECCHIA- Il Palazzo delle Feste**

L'edificio fu costruito negli anni '10 su progetto dell'Arch. Carlo Angelo Ceresa nella zona in cui anticamente sorgeva la Cappella del Saint Sepulcre. Tale zona era stata completamente sommersa (e con essa il citato edificio di culto) dai sediment alluvionali del torrente Rho (alluvioni del 1872 e 1873). L'edificazione del "Kursaal" allora denominato "Gran Salone Divertimenti in Bardonecchia" fu voluta dalla Società Immobiliare di Bardonecchia, attiva agli inizi del secolo con una serie di iniziative sia immobiliari (costruzione di alcune "ville" di Viale Cappuccio) che rivolte alla realizzazione di opere pubbliche (strade, arginatura torrente Rho, acquedotto).



Al tempo della prima guerra mondiale l'edificio non è ancora completamente ultimato e viene utilizzato per alloggiare ufficiali e i prigionieri di guerra austro-ungarici. Dopo un periodo di non utilizzo la struttura venne successivamente adibita a sede alpina del dopolavoro della Soc. Fiat (divenuta nel frattempo proprietaria). Nel 1935 la Soc. Fiat dona al Comune di Bardonecchia l'immobile in cattive condizioni: in parte l'edificio è bruciato in parte ancora da ultimare.



Nello stesso anno il Comune di Bardonecchia affida i lavori di ristrutturazione e completamento alla ditta Visetti che in breve tempo li porta a termine. Il 3 agosto 1935 con "Il barbiere di Siviglia" si inaugura la stagione di spettacoli e l'edificio assume finalmente la denominazione di "Palazzo delle Feste". La gestione della struttura (teatro, caffè, bar) e la programmazione degli spettacoli (concertistici,

teatrali e cinematografici) viene affidata al Sig. Umberto Fiandra (impresario teatrale, negli anni successive Direttore dei Teatri Carignano, Alfieri e Romano di Torino) con una intelligente ed articolata convenzione che garantisce la qualità degli spettacoli e

degli intrattenimenti e la manutenzione dell'edificio. Dopo cinque anni di attività il rapporto con il Sig. Fiandra viene interrotto nel 1939: siamo alle porte del secondo conflitto mondiale. Dal dopoguerra e per tutti gli anni '50, '60 e '70, il Palazzo delle Feste ha subito un lento declino e degrado; è stato utilizzato per innumerevoli e diverse funzioni: sala da ballo, bar e cinematografo, ostello per la gioventù (primo ostello d'Italia dell'A.I.G), cinematografo, palestra, e poi deposito e magazzino.

Poi finalmente dal 1981 I primi interventi di restauro sostenuti con finanziamenti regionali, lavori assai onerosi, più volte sospesi in relazione alle disponibilità finanziarie del Comune; ed infine le possibilità offerte dal finanziamento dell'Unione Europe ache hanno consentito di riattivare l'eccezionale struttura, inaugurata nel 1997 da Giorgio Gaber .

